

Il "povero me" dei miracoli

di Bruno Squarcia



benedettese; è invece un ex ragazzo, cresciuto sotto il sole della "costa de femmeni", quando dodicenne imparava il mestiere del cordaio, sotto la guida del padre, Mario, che era un esperto di questa antica atti-

vità artigianale, esercitata largamente nelle caratteristiche "ruette" del centro storico fino agli anni cinquanta.

"Quando a sera smettevo di girare la "ruota", ha ricordato con evidente nostalgia il nostro amico, correvi in palestra, dove mi aspettava Francesco Moretti, il mio maestro di pugilato, che è stato per me e per tanti "ragazzini" anche un indimenticabile maestro di vita. Arrivato in palestra, mi arrampicavo sul ring per misurarmi con gli altri miei coetanei".

Galanti, attualmente è un commerciante conosciuto e stimato, molto religioso, sempre cordiale con tutti, ha ottenuto la licenza da commerciante a 18 anni, "me la consegnò il Sindaco Serafino Orlini, dicendomi: "ragazzo, mi raccomando in gamba, buona fortuna".

Ma per arrivare dov'è oggi, Galanti, ha faticato molto, mangiando molto pane ed un po' di mortadella, prodigandosi al suo lavoro per 16-18 ore al giorno. "Ho conseguito la licenza elementare, ma mi vanto di essermi laureato con lode "commerciale" facendo l'ambulante per una trentina d'anni, percorrendo 50-60 mila chilometri l'anno, per raggiun-

A fianco: 1960 - Teatro Ventidio Basso. Galanti, assistito dal suo allenatore Francesco Moretti, poco prima di iniziare l'incontro con Marcagnolo ■ Sotto: Bruno Galanti insieme al campione del Mondo Patrizio Kalambay

Talvolta si dice: "guarda quello, la sua vita è un romanzo". Ed infatti la vita di Bruno Galanti, classe 1942, ex cordaio, ex pugile, ora commerciante "ruggente" è davvero da raccontare e da meditare.

Del resto sono significativi i suoi slogan preferiti, che usa come un biglietto da visita: lavoro più lavoro, più fantasia e rispetto per tutti. Si tratta di quattro canoni basilari della vita operosa di questo genuino figlio del popolo che a livello commerciale si è definito "l'assassino dei prezzi" al grido di "povero me" forse per battere la concorrenza dei suoi colleghi.

ASSOMIGLIA AD UN PESCATORE

Bruno Galanti, cinquantadue anni, magro, carnagione olivastra ed il viso solcato da qualche ruga, a prima vista, somiglia ad un pescatore sam-

